

# RASSEGNA STAMPA

## IL MEMORANDUM DI VENEZIA RAFFORZA LA RELAZIONE TRA ITALIA E MAROCCO

29 SETTEMBRE 2023



 **CIFA**  
CONFEDERAZIONE ITALIANA  
FEDERAZIONI AUTONOME

  
ENTE PARITETICO CIFA CONFISAL

**Fon  
AR  
Com** 

**SAN  
AR  
COM**

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo
Corriere della sera	31/09/2023	<i>Cifa formazione in Marocco</i>
Il Tempo	01/10/2023	<i>Cifa sigla memorandum per cooperare nel lavoro</i>
Libero quotidiano	01/10/2023	<i>Cifa per la formazione in Africa</i>
<b>FONARCOM - WEB</b>		
Ansa.it	29/09/2023	<i>Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco</i>
Ansa.it	29/09/2023	<i>Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco - Notizie - Ansa.it</i>
Ansa.it	29/09/2023	<i>Cifa e Consulenti, sul lavoro intesa con il Marocco</i>
Adnkronos.com	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia</i>
Adnkronos.com	29/09/2023	<i>"Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"</i>
Adnkronos.com	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive"</i>
Adnkronos.com	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
Adnkronos.com	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Adnkronos.com	29/09/2023	<i>Lavoro, Italia e Marocco firmano memorandum a Venezia</i>
Adnkronos.com	29/09/2023	<i>Silvestri (Consulenti), Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'</i>
Ilsole24ore.com	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia</i>
Ilmessaggero.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive"</i>
Ilmessaggero.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Ilmattino.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Ilmattino.it	29/09/2023	<i>Silvestri (Consulenti), Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare</i>
Ilgazzettino.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia</i>
Ilgazzettino.it	29/09/2023	<i>"Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"</i>
Ilgazzettino.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive"</i>
Ilgazzettino.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Economymagazine.it	30/09/2023	<i>Il Memorandum di Venezia rafforzerà la relazione tra Italia e Marocco</i>
Affaritaliani.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
Affaritaliani.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Ilfoglio.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
Ilfoglio.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Iltempo.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Liberoquotidiano.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
Liberoquotidiano.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
Livesicilia.it	29/09/2023	<i>Memorandum di Venezia per rafforza le relazioni tra Italia e Marocco</i>
Qds.it	02/10/2023	<i>Lavoro e occupazione, firmato Memorandum di Venezia: rapporti piu' forti tra Italia e Marocco</i>
Bresciaoggi.it	29/09/2023	<i>Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco</i>
Lagazzettadelmezzogiorno.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>

# Sommario Rassegna Stampa

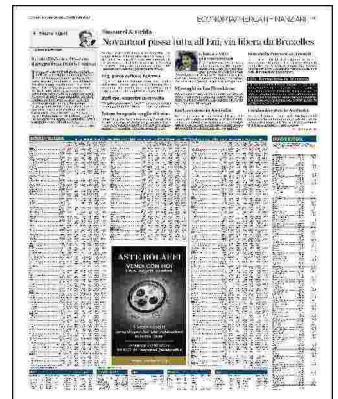
Pagina	Testata	Data	Titolo
Rubrica	FONARCOM - WEB		
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Lanuovaferrara.it	29/09/2023	<i>Silvestri (Consulenti), Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'</i>
	Lanuovasardegna.it	29/09/2023	<i>Silvestri (Consulenti), Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'</i>
	Larena.it	29/09/2023	<i>Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco</i>
	Lasicilia.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Lasicilia.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Ilgiornaledivicenza.it	29/09/2023	<i>Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco</i>
	Quotidianodibari.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Quotidianodifoggia.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Quotidianodipuglia.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia</i>
	Leggo.it	29/09/2023	<i>"Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"</i>
	Leggo.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive"</i>
	Leggo.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia</i>
	Laragione.eu	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia</i>
	Money.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia - News AdnKr</i>
	Oggitreviso.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive.</i>
	Siciliareport.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia</i>
	Vivereabruzzo.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive . Vive</i>
	Viverebologna.it	30/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive . Noti</i>
	Forumitalia.info	29/09/2023	<i>Silvestri (Consulenti), Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'</i>
	Gazzettadimodena.gelocal.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Gazzettadireggio.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Giornaleradio.fm	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Ilcentrotirreno.it	29/09/2023	<i>"Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"</i>
	Ilcentrotirreno.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive"</i>
	Iltirreno.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Laragione.eu	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Laragione.eu	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Lasvolta.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Money.it	29/09/2023	<i>, "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive" - News AdnKronos</i>
	Lidentita.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo
Rubrica	FONARCOM - WEB		
	Lifestyleblog.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Lospecialegiornale.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive</i>
	Lospecialegiornale.it	29/09/2023	<i>Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare</i>
	Mantovauno.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Meteoweb.eu	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Notizie.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Notizie.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Olbianotizie.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Padovanews.it	29/09/2023	<i>Cafa' (fonarcom), memorandum italia-marocco sia costola di piano mattei'</i>
	PiusaniPiubelli.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Quotidianodipuglia.it	29/09/2023	<i>"Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"</i>
	Radioromacapitale.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Sardiniapost.it	29/09/2023	<i>Silvestri (Consulenti), Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare</i>
	Siciliareport.it	29/09/2023	<i>Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare</i>
	Strettoweb.com	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Tiscali.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Tiscali.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Tvsette.net	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato Memorandum di Venezia per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Un-industria.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>
	Un-industria.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Utilitalia.it	29/09/2023	<i>Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive</i>
	Venetonews.it	29/09/2023	<i>Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'</i>

### Cifa, formazione in Marocco

Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti per il Lavoro hanno firmato ieri a Venezia un memorandum per una collaborazione Italia-Marocco finalizzata a promuovere la formazione e l'attivazione di politiche attive in loco.



## ITALIA-MAROCCO

# Cifa sigla memorandum per cooperare nel lavoro

••• Firmato, venerdì scorso, un Memorandum tra Cifa Italia, ambasciata del regno del Marocco e Fondazione studi dei consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro. Il testo evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

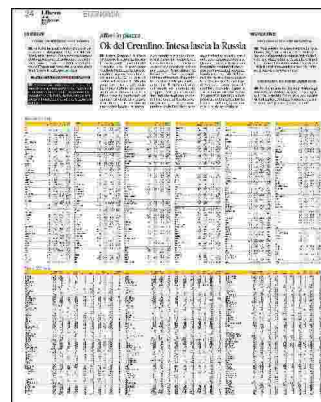
Tra i punti peculiari, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Formazione professionale e continua, erogata

dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: «Abbiamo avviato l'esperienza con il regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini».



**CIFA PER LA FORMAZIONE IN AFRICA**

■ Firmato un memorandum per promuovere una cooperazione tra Europa e il continente africano sulla formazione. I firmatari sono Cifa Italia, Ambasciata del Marocco e Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.





Tiziano Ferro: 'Esce il mio romanzo, ma sognavo scenario diverso'



A Como parroco invita chi non ce l'ha a occupare una casa



Nel cielo di ottobre domina la Luna, con la giornata mondiale e l'eclissi



Nel Casertano le detenute realizzano le cravatte per la polizia penitenziaria



Podcast

L'Italia, il record delle fake news e il nostro lavoro

ANSA Voice



Temi caldi Migranti Russia Kiev Nobel Parroco di Como

Salute&Benessere Vaticano Osservatorio IA

Video / Economia

Naviga

# Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco

Condividi



WEB3 TV  
Consulenti del Lavoro

Fondazione Studi Consulenti del Lavoro  
Consiglio Nazionale dell'Ordine

0:00



/ Regione Veneto

Naviga

# Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco

Focus su possibile scambio di professionalità tra le due nazioni

VENEZIA, 29 settembre 2023, 13:51

Redazione ANSA

←  
- RIPRODUZIONE RISERVATA



160312

**È** stato firmato stamane a Venezia, nell'ambito della summer school dei consulenti del lavoro, un memorandum per promuovere una cooperazione tra l'Europa e il continente africano, con l'obiettivo di costruire una forte area euro mediterranea. I firmatari sono Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro.

Il cardine del progetto, introdotto nella sua fase germinale al Festival del Lavoro a Bologna di luglio, è legato al mondo del lavoro: lo scopo è sviluppare un modello di politiche attive che permetta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di professionalità e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso le imprese richiedenti.

"Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare - ha detto Andrea Cafà, presidente di Cifa Italia e Fonarcom -. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive".

Per Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco, "questo protocollo inizia la riflessione su un nuovo modello di rapporti nel mondo del lavoro. Un modello innovatore che è basato soprattutto su principi di partenariato e co-sviluppo".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

#### Condividi



## Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco - Notizie - Ansa.it

Focus su possibile scambio di professionalità tra le due nazioni È stato firmato stamane a Venezia, nell'ambito della summer school dei consulenti del lavoro, un memorandum per promuovere una cooperazione tra l'Europa e il continente africano, con l'obiettivo di costruire una forte area euro mediterranea. I firmatari sono Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro. Il cardine del progetto, introdotto nella sua fase germinale al Festival del Lavoro a Bologna di luglio, è legato al mondo del lavoro: lo scopo è sviluppare un modello di politiche attive che permetta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di professionalità e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso le imprese richiedenti. "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare - ha detto Andrea Cafà, presidente di Cifa Italia e Fonarcom -. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive". Per Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco, "questo protocollo inizia la riflessione su un nuovo modello di rapporti nel mondo del lavoro. Un modello innovatore che è basato soprattutto su principi di partenariato e co-sviluppo". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

**Naviga****ANSAcom**

# Cifa e Consulenti, sul lavoro intesa con il Marocco

**ANSAcom**

## Firmato accordo per favorire imprese e reperire professionalità

**Venezia**, 29 settembre 2023, 16:18**ANSAcom**

←

Da sx: Vincenzo Silvestri, Andrea Cafà, Youssef Balla, Carlo Martufi, Rosario De Luca e F. Duraccio - RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ANSAcom - In collaborazione con Cifa Italia

**D**are vita a un modello virtuoso che possa favorire le imprese e sopperire alla mancanza di professionalità e manodopera. È questo l'obiettivo del memorandum per la promozione di cooperazione e scambio tra Italia e continente africano, firmato a Venezia alla Scuola Grande di San Marco. I sottoscrittori sono Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro.

Tra i punti peculiari dell'accordo, particolare rilievo ha lo sviluppo di un modello di politiche attive, che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Il modello prevede la formazione di lavoratori provenienti da territori extra Ue direttamente nella propria nazione, per garantire poi il loro ingresso nel mondo del lavoro e colmare il fabbisogno delle imprese italiane. Pilastri del progetto sono la formazione professionale e la formazione continua, che saranno erogati dal fondo interprofessionale Fonarcom.

"Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli Stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare - ha spiegato Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di Fonarcom -. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive".

L'auspicio di Cafà è che il progetto possa diventare una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. "Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie - ha aggiunto - per puntare alla crescita e alla prosperità

dei rispettivi territori".

Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco, ha espresso soddisfazione per la firma dell'accordo, giudicandola "una opportunità molto positiva che risponde a diverse necessità". Con il protocollo "iniziamo la riflessione su un nuovo modello di rapporti nel mondo del lavoro - ha spiegato -. Un modello innovatore, che è basato soprattutto su principi di co-sviluppo".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, va a completare "quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei Paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico approfittando anche della formazione finanziata", ha concluso.

**ANSacom - In collaborazione con Cifa Italia**

1  
1  
1

160312

## Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

30 settembre 2023 | 14.10

[#NotizieAdnkronos](#)

LETTURA: 0 minuti



Ascolta questo articolo ora...



Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni - Studi e Lavoro - del Consulenti del Lavoro. L'artono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo Finacom a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.

# Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

30 settembre 2023 | 14.10

Redazione Adnkronos

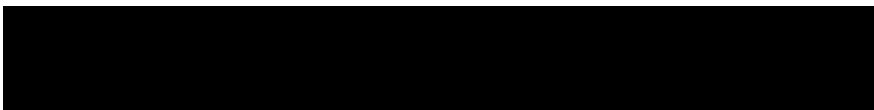
LETTURA: 0 minuti





Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni - Studi e Lavoro - dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



# "Memorandum Italia- Marocco favorisce immigrazione regolare"

29 settembre 2023 | 19.56

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



«Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare». Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da **Fonarcom**.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



## Cafa' (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive"

«Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di Fonarcom e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



# Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia- Marocco sia costola di Piano Mattei'

29 settembre 2023 | 16.22

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di

assoluta reciprocità'



"Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

"Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di

formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

*in Evidenza***Kellogg's extra 'Barista edition' celebra gusto caffè**

"Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro".

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

"Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



## Tag

MEMORANDUM ITALIA MAROCCO

PIANO MATTEI

PRESIDENTE DI **FONARCOM**

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia- Marocco su politiche attive

29 settembre 2023 | 16.23

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



Sottoscritto da Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Fondazione Studi Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro Cdl



---

**Inflazione rallenta al 5,3% a settembre. Frena carrello della spesa**

---

**Berlusconi day, statue e foto a Paestum ma niente ologramma**

---

**West Nile, 4 nuove morti in Italia: casi salgono a 283**

---

Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due

accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

*in Evidenza*

**Presentata da Icch ricerca su 'Corporate Activism'**

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

*in Evidenza*

**Kellogg's extra 'Barista edition' celebra gusto caffè**

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

*in Evidenza*

**Al via Huawei Italy enterprise roadshow e Huawei Italy enterprise day**

*in Evidenza*

**Giornata mondiale cuore, cardiocirurghi 'cresceranno trapianti, ma fate prevenzione'**

*in Evidenza*

**A Catania il Congresso nazionale degli ingegneri**

*in Evidenza*

**Bellezza, RELIFE (Menarini) lancia un nuovo modulatore del collagene**

*in Evidenza*

**Torna 'Lucca Comics & Games' con 300 artisti e 45 ospiti internazionali di 15 Paesi**

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

*in Evidenza*

**A Roma il 'Saudi Village'**

*in Evidenza*

**Innovazione e competenza al Cersaie di Bologna**

RIPRODUZIONE RISERVATA  
 © COPYRIGHT ADNKRONOS



*in Evidenza*

**29 settembre 'Giornata Mondiale del Cuore'**

*in Evidenza*

**Intitolata aula magna dell'Università degli Studi Link alla memoria di Franco Frattini**

*in Evidenza*

**Il 2 ottobre si celebra 'Pollo Arrosto Day'**

*in Evidenza*

**Huawei, ecco studio su digitalizzazione e impatto sui luoghi di lavoro**

**SPECIALE**

Home



# Lavoro, Italia e Marocco firmano memorandum a Venezia

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Sottoscritto da Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro Cdl

**Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'**

Progetto porterà a creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale

ORA IN

*Prima pagina*

**Migranti, Meloni a Germania: "No a solidarietà con i confini degli altri"**

**Covid Italia, oggi bollettino della settimana: 38.775 contagi e 129 morti**

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità

Cafà (Fonarcom),

## Cafà (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende più sicure e produttive"

«Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di Fonarcom e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.

# Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia- Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'

29 settembre 2023 | 16.22

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



ORA IN

*Prima pagina*

Migranti, incontro Meloni-Macron-von  
der Leyen su 10 punti

Covid Italia, oggi bollettino della  
settimana: 38.775 contagi e 129 morti



Progetto porterà a creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale



"Credo che progetti di cooperazione sul lavoro come questo siano l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare". Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa firmato oggi a Venezia tra l'Ambasciata del regno del Marocco e Cifa Italia, Fondazione Studi dei Consulti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulti del lavoro.

Il protocollo è il primo passo di un progetto che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine dal fondo interprofessionale **Fonarcom**.

"Peraltro questo progetto arriva in un momento in cui in occidente, in particolare in Italia, c'è un forte mismatch con da un lato le imprese bisognose di lavoratori specializzati, e dall'altro molti disoccupati, soprattutto giovani: la mobilità internazionale è un enorme bacino che grazie alla cooperazione internazionale può aiutare ad abbattere quel mismatch, una mobilità che però non deve essere fine a se stessa ma orientata sulle competenze necessarie attraverso la formazione", ha aggiunto.

## Cafà (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende più sicure e produttive"

29 settembre 2023 | 17:23

[Restazione Adnkronos](#)

LETTURA: 0 minuti



**Labitalia**

La tua Theatre sul mondo del lavoro

**ISCRIVITI**



Ascolta questo articolo ora...



«Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini concederanno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di Fonarcom e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.

## "Con memorandum d'intesa rapporti più forti tra Italia e Marocco"

29 settembre 2023 | 20:05

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



**Labitalia**

La tua finestra sul mondo del lavoro

ISCRIVITI



Ascolta questo articolo ora...



«Proponiamo un modello innovativo, basato sul partenariato, la legalità e l'eccellenza della formazione». Così l'ambasciatore del Marocco in Italia Youssaf Bella ha commentato il memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà il Paese africano e l'Italia alla creazione di una piattaforma per favorire l'incontro domanda-offerta nei rispettivi mercati del lavoro. «È un quadro ideale che si può estendere anche ad altre realtà nel mediterraneo», ha detto Bella.



## "Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"

29 settembre 2023 | 19:56

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



**Labitalia**

LA TUA FINESTRA SUL MONDO DEL LAVORO

ISCRIVITI




Ascolta questo articolo ora...



«Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare». Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da Futurcom.

Il Sole **24 ORE**  
**Video**

☰ 🔍 Lunedì 2 Ottobre 2023 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect    **ABBONATI** Accedi 



Italia

## Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

30 settembre 2023

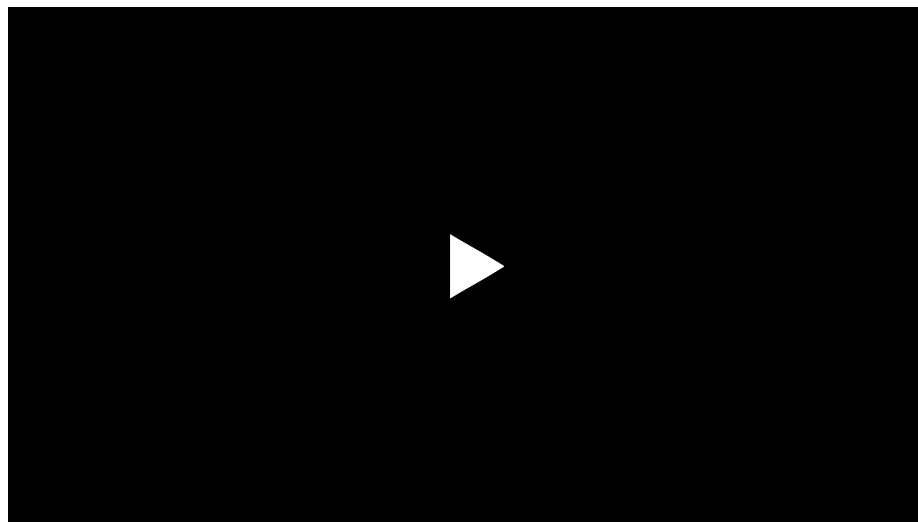


Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni - Studi e Lavoro - dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.

Riproduzione riservata ©

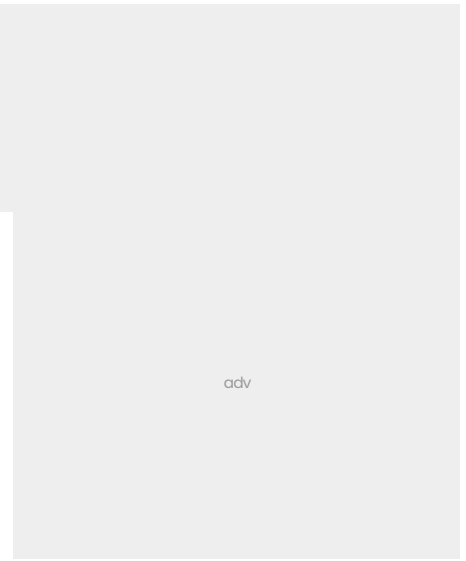
Video | Adnkronos

### Cafà (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende più sicure e produttive"



EMBED <div class="jw\_embed" data-mediaid="XfkPfMBR" styl f X e

(Adnkronos) - «Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di Fonarcom e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.



Ryder Cup, Jon Rahm fa impazzire i tifosi del Team Europe

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



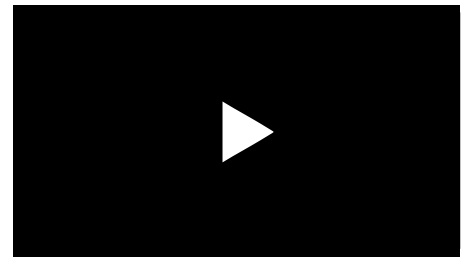
Ferrero, con i 'Kinderini' la colazione cambia faccia



Corporate activism, presentati i dati della ricerca di Icch e Iulm



Banca Ifis, presentata a Venezia la terza edizione del Market Watch "Economia della Bellezza"



Della stessa sezione

adv

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

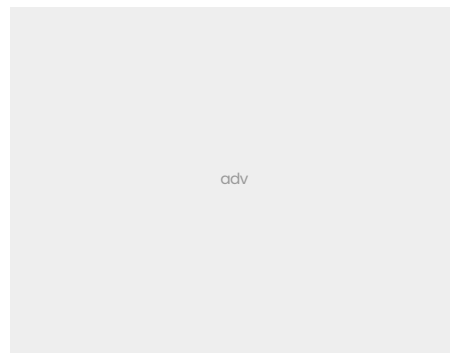
Venerdì 29 Settembre 2023, 16:20



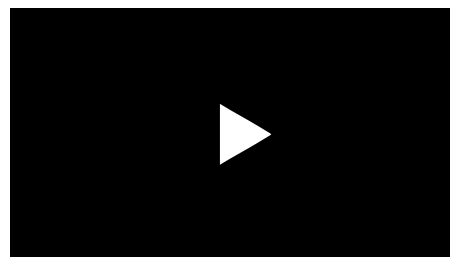
Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto o erto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata



**Ryder Cup, Jon Rahm fa impazzire i tifosi del Team Europe**



europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori .

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa .


Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata , ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

adv

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Venerdì 29 Settembre 2023, 16:20

 Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella

costituzione di un area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori .

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa .

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata , ha aggiunto.


Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

adv

adv

## Silvestri (Consulenti), Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare

Venerdì 29 Settembre 2023, 16:20

-  Roma, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Credo che progetti di cooperazione sul lavoro come questo siano l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare". Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa firmato oggi a Venezia tra l'Ambasciata del regno del Marocco e Cifa Italia, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro.

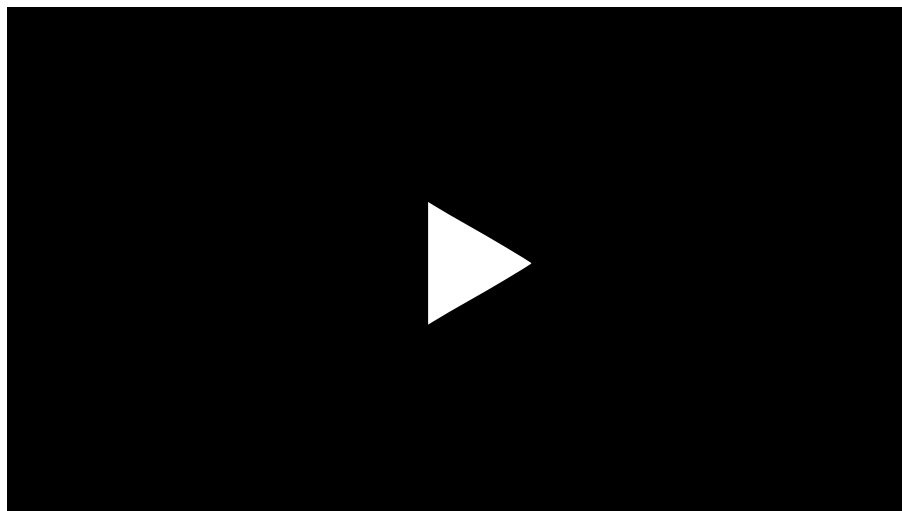
Il protocollo è il primo passo di un progetto che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine dal fondo interprofessionale **Fonarcom**.


"Peraltro questo progetto arriva in un momento in cui in occidente, in particolare in Italia, c'è un forte mismatch con da un lato le imprese bisognose di lavoratori specializzati, e dall'altro molti disoccupati, soprattutto giovani: la mobilità internazionale è un enorme bacino che grazie alla cooperazione internazionale può aiutare ad abbattere quel mismatch, una mobilità che però non deve essere fine a se stessa ma orientata sulle competenze necessarie attraverso la formazione", ha aggiunto.



## Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

Sabato 30 Settembre 2023



 (Adnkronos) - Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni - Studi e Lavoro - dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

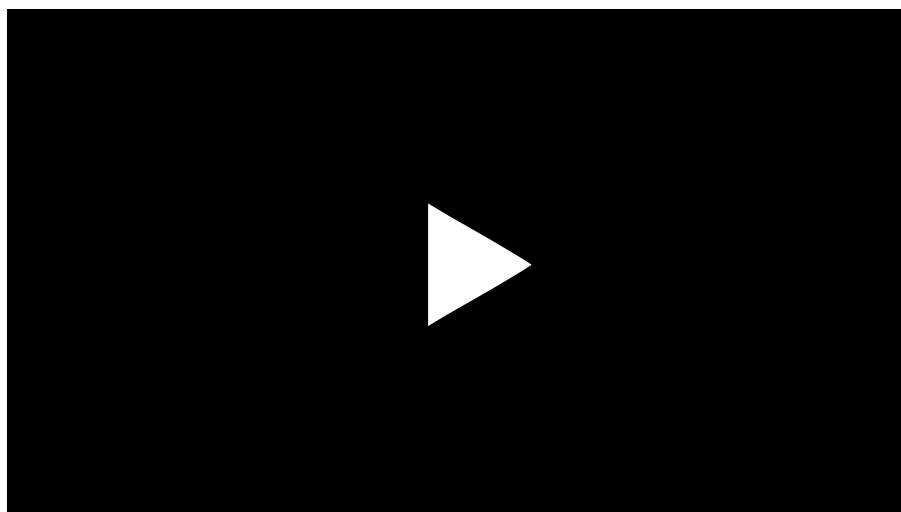
Potrebbe interessarti anche


LA SFIDA

**Luca Anselmi è il nuovo presidente dei giovani imprenditori. «Non serve emigrare da Belluno per fare un lavoro figo»**

## "Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"

Venerdì 29 Settembre 2023



 (Adnkronos) - «Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare». Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da **Fonarcom**.

Ultimo aggiornamento: 19:58  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

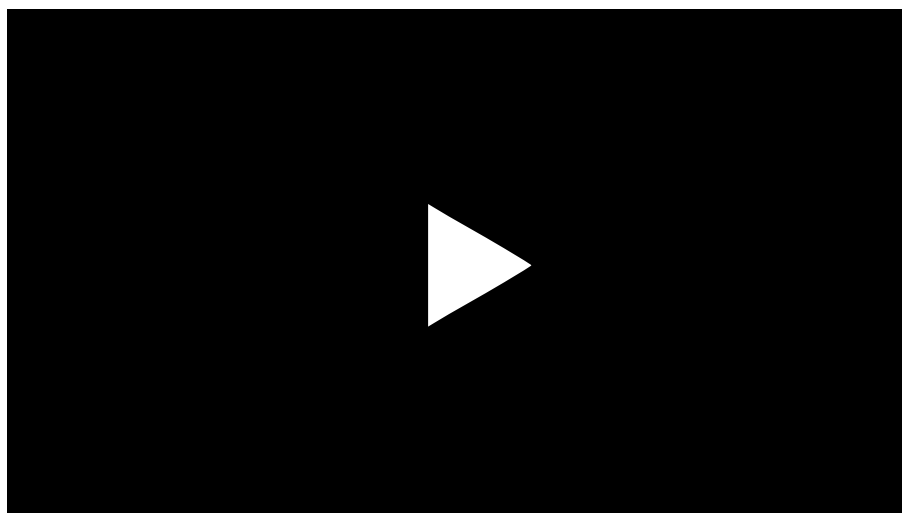
### IL CASO


#### Ragazza si trasferisce a 1.000 km da casa per il lavoro dei suoi sogni, poi scopre di non essere mai stata assunta


• Sposi portano le uova alle suore di Santa Chiara per avere il meteo favorevole al matrimonio: «Ha funzionato» • La pendolare rinuncia al lavoro, treni sempre in ritardo

## Cafà (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende più sicure e produttive"

Venerdì 29 Settembre 2023



 (Adnkronos) - «Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.

 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

### IL CASO

#### Ragazza si trasferisce a 1.000 km da casa per il lavoro dei suoi sogni, poi scopre di non essere mai stata assunta

• Sposi portano le uova alle suore di Santa Chiara per avere il meteo favorevole al matrimonio: «Ha funzionato» • La pendolare rinuncia al lavoro, treni sempre in ritardo

## ULTIMI

Venerdì 29 Settembre - agg. 17:00

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Venerdì 29 Settembre 2023



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa.

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata, ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

# Economy

30 settembre 2023

IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&amp;FISCO MERCATI CONSUMI&amp;TENDENZE VIDEO PODCAST



SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home &gt; EcoTODAY &gt; Il Memorandum di Venezia rafforzerà la relazione tra Italia e Marocco

EcoTODAY

## Il Memorandum di Venezia rafforzerà la relazione tra Italia e Marocco

Un ulteriore passo che condurrà Europa e Africa su comuni progetti di sviluppo

Andrea Ballone - 30/09/2023



La cerimonia per la firma dell'accordo di cooperazione per la formazione professionale, tra il Regno del Marocco e la Fornacom/Cifa: da sx a dx: Vincenzo Silvestri, Andrea Cafà, Youssef Balla, Carlo Martufi, Rosario De Luca e Francesco Duraccio.  
ANSACOM/ANDREA MEROLA

Nel contesto della Summer School dei **consulenti del lavoro**, è stato siglato un significativo Memorandum di intesa tra CIFA Italia, l'Ambasciata del Regno del Marocco, la Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e la Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro. Il Memorandum sottolinea l'importanza di promuovere la cooperazione e lo scambio tra l'Europa e il continente africano per creare una solida area euromediterranea. Uno dei punti chiave del Memorandum è il focus sul mondo del lavoro e dell'occupazione, con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che permetta alle imprese italiane e marocchine di esprimere le loro esigenze di competenze. Allo stesso tempo, questo modello dovrebbe consentire ai cittadini dei due Paesi, dotati di competenze, di candidarsi nelle imprese in cerca di **personale qualificato**. La formazione professionale e la formazione continua, fornite dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, giocano un ruolo fondamentale nel supportare questo progetto ambizioso.



"Mimmo Jodice. Senza tempo"  
in mostra a Torino alle Gallerie  
d'Italia

Scopri di più.

LEGGI ANCHE: [Cafà: "L'alta formazione permanente coinvolga micro e piccole imprese"](#)

## Obiettivo: rientrare nel Piano Mattei del governo

**Andrea Cafà**, presidente di CIFA Italia e di **Fonarcom**, si è detto soddisfatto dell'inizio promettente del progetto: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

L'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla, ha espresso grande soddisfazione per l'accordo: Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà – è il mio auspicio – di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per **Rosario De Luca**, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono correlate alla gestione del rapporto di lavoro. Inoltre, va a completare quella parte del mercato del lavoro che riguarda la famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'idea alla base di questo progetto, che riguarda i lavoratori formati nei paesi d'origine, è degna di attenzione perché consente di acquisire personale specializzato, magari sfruttando anche la formazione finanziata." Anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro, ha apposto la sua firma su questo importante Memorandum.

TAGS

Memorandum di Venezia

Memorandum Italia Marocco



Precedente

Banca AideXa al terzo posto della LinkedIn

Top Startups 2023 Italia





# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

**POLITICA**

Berlusconi, parenti e amici a intitolazione belvedere Lombardia

**CRONACHE**

Foresta degli Innovatori, 1000 alberi piantati: riforestare Dolomiti

**POLITICA**

Giorgia Meloni Ã arrivata a La Valletta per il summit Med9

**CRONACHE**

"Codice unico affari", presentato progetto per certezza scambi Ue

**NOTIZIARIO**[torna alla lista](#)

29 settembre 2023- 16:23

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine. "Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini". L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale. "Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro". L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine. "Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".



# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996




**POLITICA**  
 Berlusconi, parenti e amici a intitolazione belvedere Lombardia



**CRONACHE**  
 Foresta degli Innovatori, 1000 alberi piantati: riforestare Dolomiti



**POLITICA**  
 Giorgia Meloni Ã arrivata a La Valletta per il summit Med9



**CRONACHE**  
 "Codice unico affari", presentato progetto per certezza scambi Ue

## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

29 settembre 2023- 16:20

### Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

---



AFRICA ED EUROPA DEVONO RAFFORZARE IL LORO DIALOGO IN CONDIZIONE DI ASSOLUTA RECIPROCIITA'

# Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia- Marocco sia costola di Piano Mattei'

29 SET 2023



# IL FOGLIO

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

"Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

"Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro".

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

"Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco

così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS →

IL FOGLIO

Rotterdam, sparatorie oggi: 3 morti, anche una 14enne

IL FOGLIO

Migranti: ira governo su Ong tedesche, 'inaccettabile'

IL FOGLIO

Patto migranti, ira governo su Ong tedesche: "Inaccettabile"

IL FOGLIO



[Privacy Policy](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#) [FAQ - Domande e risposte](#) [RSS](#) [Termini di utilizzo](#) [Change privacy settings](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



SOTTOSCRITTO DA CIFA ITALIA, AMBASCIATA DEL REGNO DEL MAROCCO, FONDAZIONE STUDI  
CONSULENTI DEL LAVORO E FONDAZIONE LAVORO CDL

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia- Marocco su politiche attive

29 SET 2023



# IL FOGLIO

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente



riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata”, ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

IL FOGLIO

IL FOGLIO  
quotidiano



[Privacy Policy](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#) [FAQ - Domande e risposte](#) [RSS](#) [Termini di utilizzo](#) [Change privacy settings](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)

Cerca



HOME / ADNKRONOS

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Individi:



29 settembre 2023



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.



tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale Fonarcom, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

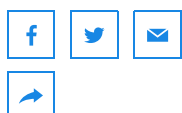
Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di Fonarcom, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma modestamente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'



29 settembre 2023

a a a

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

IQ

IQ

"Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

"Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro".

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

"Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

---

#### In evidenza

#### Libero Video

"Il crimine non determinerà le

Condividi:

[HOME / ADNKRONOS](#)

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive



29 settembre 2023

a a a

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

LQ

160312

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di Fonarcom, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare.

Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

**Infermieri e autisti stranieri, e il 22% di giovani italiani senza lavoro: cosa c'è dietro**

IQ

---

**In evidenza**

**Libero Video**

## Memorandum di Venezia per rafforza le relazioni tra Italia e Marocco

Palermo, colpi di pistola alla discoteca Mob: 18enne assolto e scarcerato . Il nipote e la 'carogna': il futuro dei Messina Denaro passa anche da loro . Il pentito incastra la 'famiglia': "I Santapaola e gli affari di mio cognato" . Memorandum di Venezia per rafforza le relazioni tra Italia e Marocco . Palermo, Lagalla ridisegna i vertici della burocrazia: le nomine . Sicilia, la giunta approva il bilancio di previsione: "Certezza nei conti" . [CLICCA QUI PER TUTTE LE ULTIME NOTIZIE](#) .



Palermo, colpi di pistola alla discoteca Mob: 18enne assolto e

scarcerato . Il nipote e la 'carogna': il futuro dei Messina Denaro passa anche da loro . Il pentito incastra la 'famiglia': "I Santapaola e gli affari di mio cognato" . Memorandum di Venezia per rafforza le relazioni tra Italia e Marocco . Palermo, Lagalla ridisegna i vertici della burocrazia: le nomine . Sicilia, la giunta approva il bilancio di previsione: "Certezza nei conti" . [CLICCA QUI PER TUTTE LE ULTIME NOTIZIE](#) .

LiveSicilia.it / News Italia e Mondo / Memorandum di Venezia per rafforza le relazioni tra Italia e Marocco

Memorandum di Venezia per rafforza le relazioni tra Italia e Marocco

Sottoscritto da Cifa Italia, Ambasciata del Marocco, Fondazione Studi Cdl e Fondazione Lavoro Cdl per sviluppare insieme un modello di politiche attive

IL VERTICE

Condividi

3' DI LETTURA

Oggi, nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato un importante Memorandum tra CIFA Italia , Ambasciata del Regno del Marocco , Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro . Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom** , sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà , presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom** , ha espresso soddisfazione per il promettente inizio : "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

"Auspicio - continua Cafà - che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni , un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla : "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà - è il mio auspicio - di sperimentare e , quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca , presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro. Per altro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase "Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori".

L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che



riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata".

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri , presidente della Fondazione Lavoro.

Nella foto da sx: Silvestri, Cafà, Balla. Quinto De Luca.

Per commentare questo articolo clicca qui

Pubblicato il

ADV

## LAVORO E OCCUPAZIONE, FIRMATO MEMORANDUM DI VENEZIA: RAPPORTI PIÙ FORTI TRA ITALIA E MAROCCO

Redazione | lunedì 02 Ottobre 2023



*Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano.*

**EDITORIALE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nella giornata di sabato 29 settembre nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato un importante **Memorandum** tra CIFA Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro.

Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno **scambio tra l'Europa e il continente africano** al fine di costruire una forte area euromediterranea.

## Un modello di politiche attive

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

## Cafà: "Progetto che promuove sinergia tra istituzioni"

**Andrea Cafà**, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

"Auspicio – continua Cafà – che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

## L'ambasciatore del Marocco: “Verso modello di crescita”

Grande soddisfazione è stata espressa dall'ambasciatore del Regno del Marocco, **Youssef Balla**: “Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà – è il mio auspicio – di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa”.

## De Luca: “Si completa parte di mercato”

Per **Rosario De Luca**, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro “il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro. Per altro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase “Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori”. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei Paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata”.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche **Vincenzo Silvestri**, presidente della Fondazione Lavoro.

Tag:

**MEMORANDUM VENEZIA**

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

## Oltre Brescia » Italia

### Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco

di YGA-PAT

Focus su possibile scambio di professionalità tra le due nazioni

29 settembre 2023



(ANSA) - VENEZIA, 29 SET - È stato firmato stamane a Venezia, nell'ambito della summer school dei consulenti del lavoro, un memorandum per promuovere una cooperazione tra l'Europa e il continente africano, con l'obiettivo di costruire una forte area euro mediterranea. I firmatari sono Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro. Il cardine del progetto, introdotto nella sua fase germinale al Festival del Lavoro a Bologna di luglio, è legato al mondo del lavoro: lo scopo è sviluppare un modello di politiche attive che permetta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di professionalità e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso le imprese richiedenti. "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare - ha detto Andrea Cafà, presidente di Cifa Italia e **Fonarcom** -. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive". Per Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco, "questo protocollo inizia la riflessione su un nuovo modello di rapporti nel mondo del lavoro. Un modello innovatore che è basato soprattutto su principi di partenariato e co-sviluppo". (ANSA).

## ECONOMIA

PUGLIA BASILICATA ITALIA MONDO ECONOMIA ULTIMA ORA COVID NEWS PRESS RELEASES NOTIZIARI TV ITALIA TV MONDO TV ECONOMIA TV SPETTACOLO TV SPORT TV CALCIO TV



Sfoggia l'edizione del giorno o scopri il nostro archivio storico

QUOTIDIANO

ARCHIVIO

ABBONATI

Settimanale

Mensile

Annuale

Annuale PDF Edition + Archivio

4.99 €

9.99 €

99.99 €

350.00 €

# Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

IL PIÙ LETTO



di AGENZIA ADNKRONOS

» contenuto pubblicato il giorno 29 SETTEMBRE 2023



**V**enezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.



NEWSLETTER



"Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

"Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro".

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende



italiane e per quelle marocchine.

"Il nostro chiarimento non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG **ADNKRONOS** **ECONOMIA**

LASCIA UN COMMENTO

Caratteri rimanenti: 400

Testo

INVIA

Scorri verso il basso per leggere le altre Notizie



SCOPRI TUTTI I CONTENUTI DELLA SEZIONE IN ARCHIVIO

SPECIALI

tutti i contenuti →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

## ECONOMIA

PUGLIA BASILICATA ITALIA MONDO **ECONOMIA** ULTIMA ORA COVID NEWS PRESS RELEASES NOTIZIARI TV ITALIA TV MONDO TV ECONOMIA TV SPETTACOLO TV SPORT TV CALCIO TV



Sfoggia l'edizione del giorno o scopri il nostro **archivio storico**

QUOTIDIANO

ARCHIVIO

ABBONATI

Settimanale

Mensile

Annuale

Annuale PDF Edition + Archivio

4.99 €

9.99 €

99.99 €

350.00 €

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

*Sottoscritto da Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro Cdl*



di AGENZIA ADNKRONOS

» contenuto pubblicato il giorno 29 SETTEMBRE 2023



**V**enezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare

rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".



Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG **ADNKRONOS** **ECONOMIA**

#### INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

#### Trasporti, il settore si evolve e ha nuove esigenze. C2A punta sulla carta di pagamento personalizzabile

C2A ha lanciato sul mercato italiano, la carta configurabile che funge da carta di pagamento, assicurazione e carta carburante. Il tutto su un unico supporto, che può essere personalizzato in base alle diverse esigenze.



#### LASCIA UN COMMENTO

Caratteri rimanenti: 400

Testo

INVIA

Scorri verso il basso per leggere le altre Notizie

SCOPRI TUTTI I CONTENUTI DELLA SEZIONE IN ARCHIVIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

✉ Iscriviti alle Newsletter



📖 Sfoggia il quotidiano

👤 ACCEDI **ABBONATI**

☰ MENU

HOME

ITALIA MONDO

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST

SPECIALE CALCIO

🔍 CERCA

# Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'

29 settembre 2023

1 MINUTI DI LETTURA

🐦 Roma, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Credo che progetti di cooperazione sul lavoro come questo siano l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare". Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa firmato oggi a Venezia tra l'Ambasciata del regno del Marocco e Cifa Italia, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il protocollo è il primo passo di un progetto che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine dal fondo interprofessionale **Fonarcom**. "Peraltro questo progetto arriva in un momento in cui in occidente, in particolare in Italia, c'è un forte mismatch con da un lato le imprese bisognose di lavoratori specializzati, e dall'altro molti disoccupati, soprattutto giovani: la mobilità internazionale è un enorme bacino che grazie alla cooperazione internazionale può aiutare ad abbattere quel mismatch, una mobilità che però non deve essere fine a se stessa ma orientata sulle competenze necessarie attraverso la formazione", ha aggiunto.

✉ Iscriviti alle Newsletter



📖 Sfoglia il quotidiano

👤 ACCEDI **ABBONATI**

☰ MENU

SARDEGNA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST

SPECIALE CALCIO

🔍 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

# Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'

29 settembre 2023

1 MINUTI DI LETTURA

🐦 Roma, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Credo che progetti di cooperazione sul lavoro come questo siano l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare". Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa firmato oggi a Venezia tra l'Ambasciata del regno del Marocco e Cifa Italia, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il protocollo è il primo passo di un progetto che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine dal fondo interprofessionale **Fonarcom**. "Peraltro questo progetto arriva in un momento in cui in occidente, in particolare in Italia, c'è un forte mismatch con da un lato le imprese bisognose di lavoratori specializzati, e dall'altro molti disoccupati, soprattutto giovani: la mobilità internazionale è un enorme bacino che grazie alla cooperazione internazionale può aiutare ad abbattere quel mismatch, una mobilità che però non deve essere fine a se stessa ma orientata sulle competenze necessarie attraverso la formazione", ha aggiunto.



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

L'Arena

/// VENETO /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

## Oltre Verona » Veneto

## Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco

Focus su possibile scambio di professionalità tra le due nazioni

29 settembre 2023



(ANSA) - VENEZIA, 29 SET - È stato firmato stamane a Venezia, nell'ambito della summer school dei consulenti del lavoro, un memorandum per promuovere una cooperazione tra l'Europa e il continente africano, con l'obiettivo di costruire una forte area euro mediterranea. I firmatari sono Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro. Il cardine del progetto, introdotto nella sua fase germinale al Festival del Lavoro a Bologna di luglio, è legato al mondo del lavoro: lo scopo è sviluppare un modello di politiche attive che permetta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di professionalità e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso le imprese richiedenti. "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare - ha detto Andrea Cafà, presidente di Cifa Italia e Fonarcom -. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive". Per Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco, "questo protocollo inizia la riflessione su un nuovo modello di rapporti nel mondo del lavoro. Un modello innovatore che è basato soprattutto su principi di partenariato e co-sviluppo". (ANSA).



## Cafa' (Fonarcom), Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori. Così Andrea Cafà, presidente [ ] Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori. Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine. Chissà che questa esperienza ha aggiunto Cafà non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale. Da molti anni diversi studi ha spiegato Cafà certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro. L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine. Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale ha concluso d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo.



## LA SICILIA

Catania

Agrigento

Caltanissetta

Enna

Messina

Palermo

Ragusa

Siracusa

Trapani

ADNKRONOS

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Sottoscritto da Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro Cdl

Di **Redazione** | 29 Settembre 2023



Corriere TV

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due





Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

**Abbonati**

**IL GIORNALE DI VICENZA**

/// VENETO /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

Oltre Vicenza » Veneto

Cifa e Consulenti, sul lavoro cooperazione con il Marocco

Focus su possibile scambio di professionalità tra le due nazioni

29 settembre 2023



(ANSA) - VENEZIA, 29 SET - È stato firmato stamane a Venezia, nell'ambito della summer school dei consulenti del lavoro, un memorandum per promuovere una cooperazione tra l'Europa e il continente africano, con l'obiettivo di costruire una forte area euro mediterranea. I firmatari sono Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del Lavoro. Il cardine del progetto, introdotto nella sua fase germinale al Festival del Lavoro a Bologna di luglio, è legato al mondo del lavoro: lo scopo è sviluppare un modello di politiche attive che permetta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di professionalità e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso le imprese richiedenti. "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare - ha detto Andrea Cafà, presidente di Cifa Italia e Fonarcom -. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive". Per Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco, "questo protocollo inizia la riflessione su un nuovo modello di rapporti nel mondo del lavoro. Un modello innovatore che è basato soprattutto su principi di partenariato e co-sviluppo". (ANSA).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcocom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcocom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro. - [lavorowebinfo@adnkronos.com](mailto:lavorowebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

Pubblicato il 29 Settembre 2023

Tags

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcocom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcocom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro. - [lavorowebinfo@adnkronos.com](mailto:lavorowebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

Pubblicato il 29 Settembre 2023

Tags



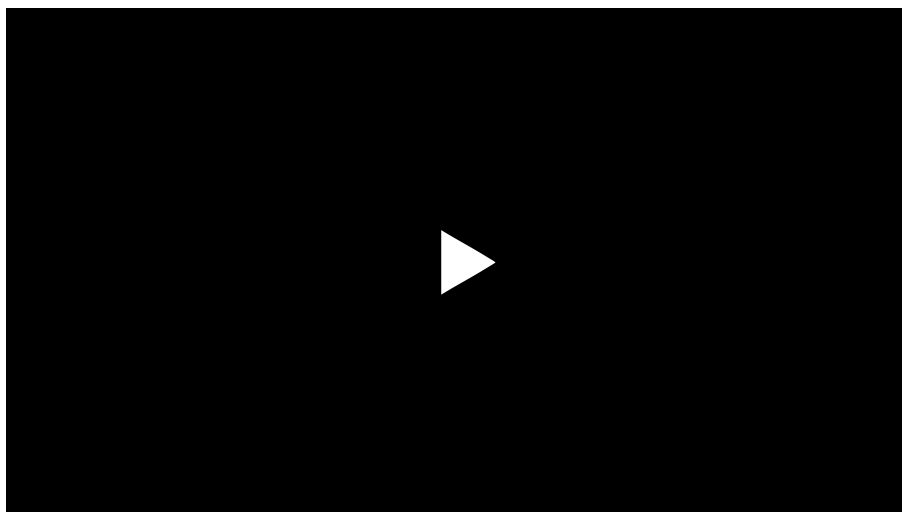
ACCEDI

ABBONATI



adv

## Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia



EMBED

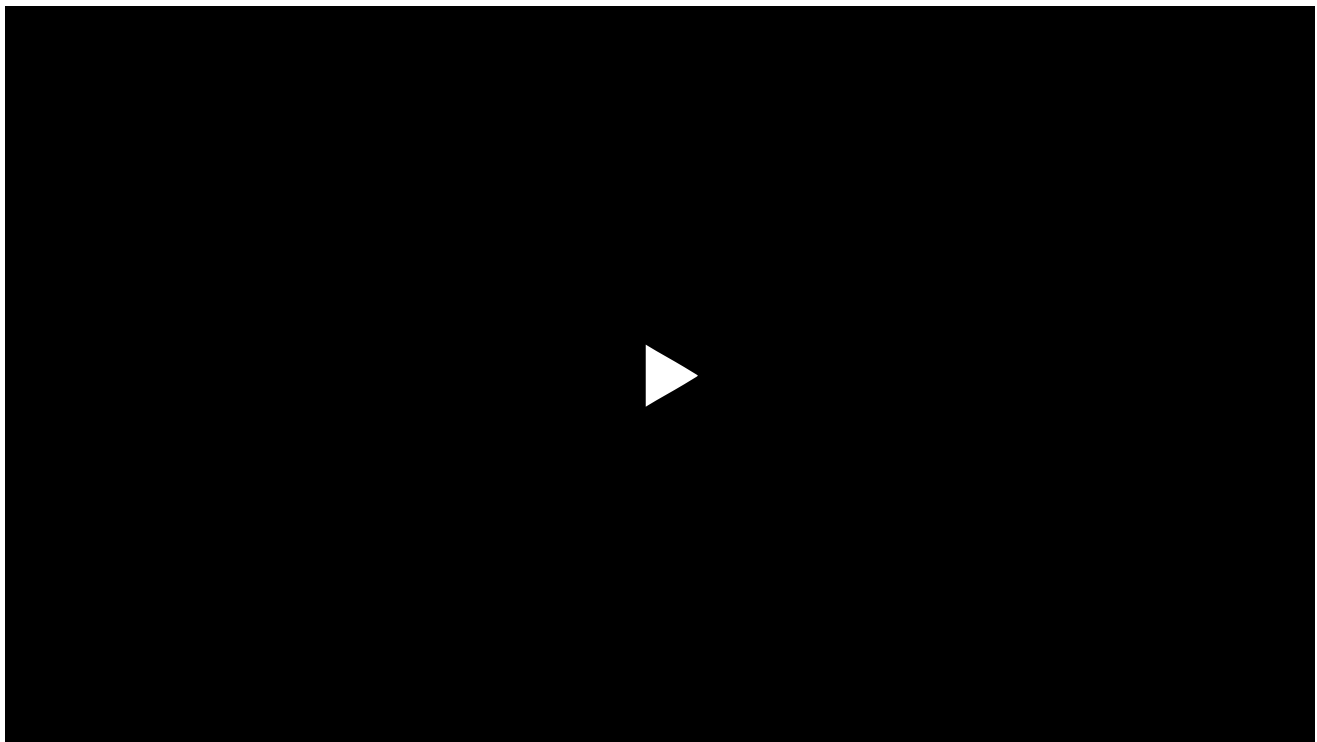
<div class="jw\_embed" data-mediaid="T72p3EQt" style="position:rel;

(Adnkronos) - Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni - Studi e Lavoro - dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.

[DELLA STESSA SEZIONE](#)

adv

# "Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"



(Adnkronos) - «Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare». Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da **Fonarcom**.

Ultimo aggiornamento: Venerdì 29 Settembre 2023, 19:58

© RIPRODUZIONE RISERVATA

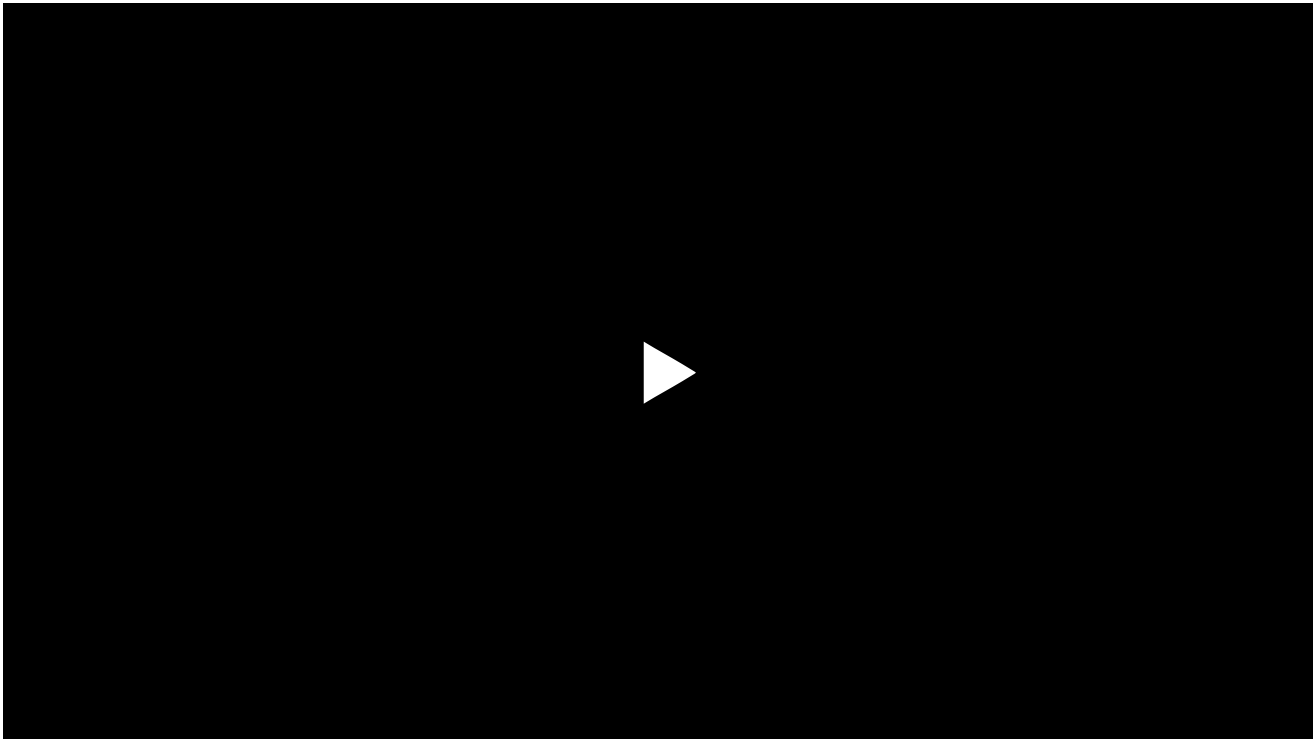
adv

adv



adv

# Cafà (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende più sicure e produttive"



(Adnkronos) - «Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.

Ultimo aggiornamento: Venerdì 29 Settembre 2023, 17:27

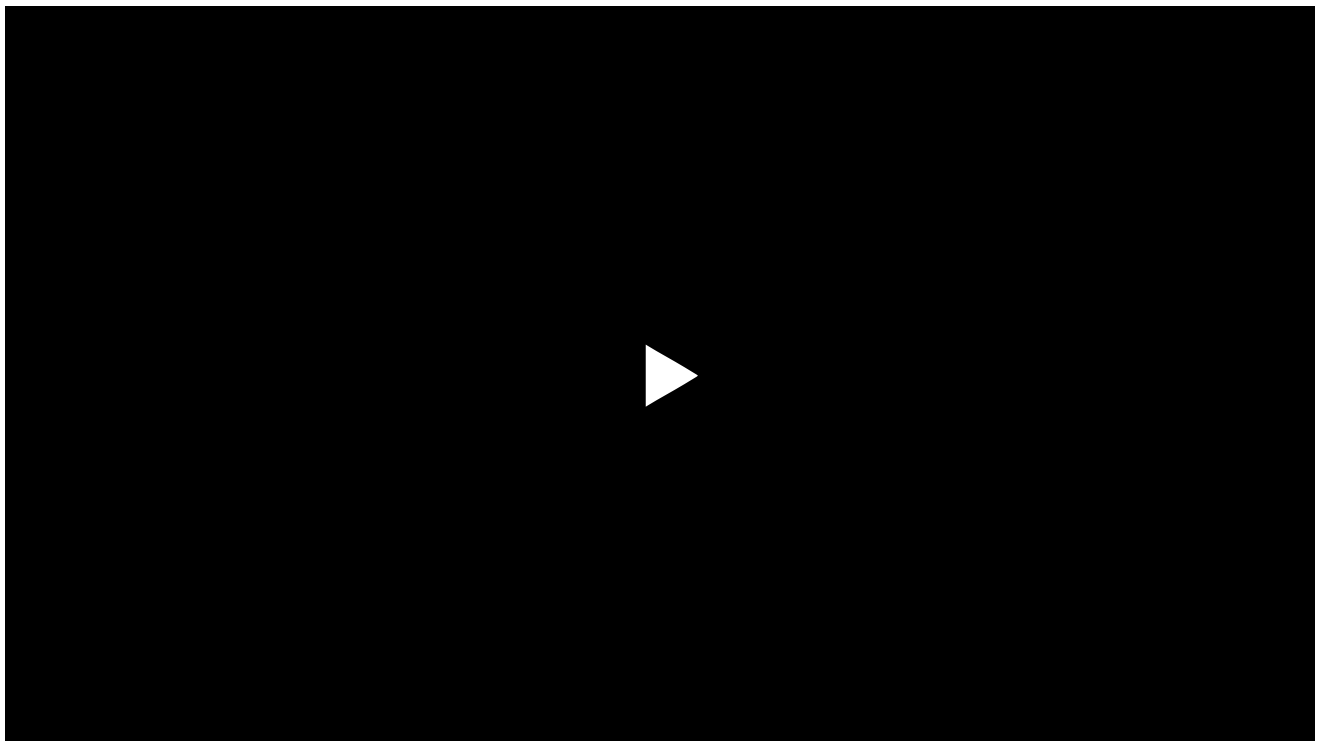
© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

adv

adv

# Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia



(Adnkronos) - Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni - Studi e Lavoro - dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.

Ultimo aggiornamento: Sabato 30 Settembre 2023, 14:19

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv



Scarica e leggi gratis su app

L'ITALIA DE LA  
RAGIONE

| ESTERI |

LIFE |

MEDIA |

INTERVISTE E  
OPINIONI

| EMOTICON |

CHI  
SIAMO |

# Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

SETTEMBRE 30, 2023



Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni – Studi e Lavoro – dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.



Seguici anche su Google News

[adrotate group="3"]

# Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

Redazione AdnKronos | 30 Settembre 2023

Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia  
Il filmato non può essere caricato a causa di un errore nel server o nella rete o perché il formato non viene supportato.



Una piattaforma per unire la domanda e l'offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l'immigrazione regolare verso il nostro. L'intesa è stata firmata a Venezia dall'ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni - Studi e Lavoro - dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail\*

ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARGOMENTI:

OggiTreviso > Lavoro

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive.

30/09/2023 02:15 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci

0

Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

### Annunci Lavoro

Cerchi o offri lavoro? Accedi al servizio di quice.it. Seleziona tipologia e provincia per inserire o consultare le offerte proposte!



Cerca ora!

POWERED BY  
Quice

consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

30/09/2023 02:15



AdnKronos



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	



Home > Video Adnkronos > Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

Video Adnkronos

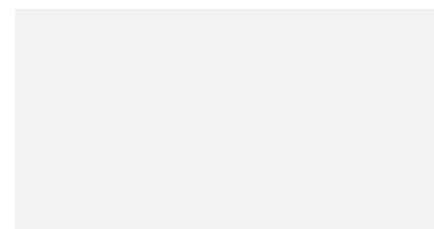
# Lavoro, firmato l'accordo Cifa Italia-Marocco: formazione in patria e impiego in Italia

Di Adnkronos 30 Settembre 2023



- Advertisement -

La vignetta di SR.it



Sicilia Report TV

Schlein "La priorità è la difesa"



## Pubblicità

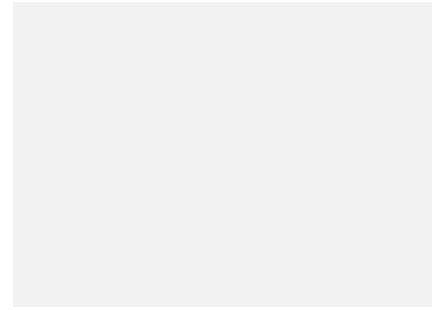
(Adnkronos) – Una piattaforma per unire la domanda e l’offerta di lavoro, un ponte tra Italia e Marocco per assecondare i bisogni delle aziende nei due Paesi e favorire l’immigrazione regolare verso il nostro. L’intesa è stata firmata a Venezia dall’ambasciatore del Marocco insieme a Cifa Italia e alle due fondazioni – Studi e Lavoro – dei Consulenti del Lavoro. Partono così gli incontri ufficiali che definiranno il modello del progetto. Sarà il fondo **Fonarcom** a gestire i corsi di formazione professionale e di formazione continua.



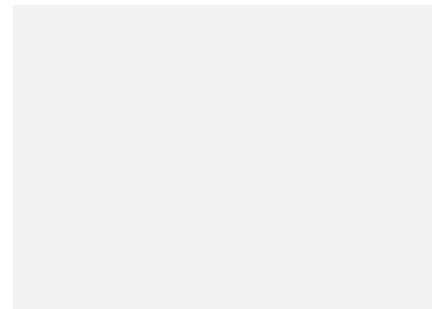
Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

[della sanità pubblica”](#)

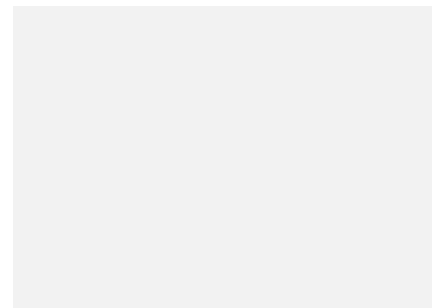
Italpress Video - 1 ora fa

[Nordio “Nessun controllo del potere esecutivo sulla magistratura”](#)

Italpress Video - 1 ora fa

[Pecoraro Scanio “Il G7 sia ospitato nel Castello di Taranto”](#)

Italpress Video - 4 ore fa

[Madre Terra – Il 4 ottobre la Festa degli Alberi nelle...](#)

Italpress Video - 4 ore fa



Teramo Giulianova Pescara Chieti Lanciano Vasto L'Aquila Avezzano Sulmona Abruzzo Italia Altri ▾

Cerca

**vivere abruzzo**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Meteo Contatti ▾

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive



3' di lettura Vivere Senigallia 29/09/2023 - (Adnkronos) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e

Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro.

Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono

svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

da Adnkronos



prepara la proibitiva trasferta di  
Camerano - (102 Letture)

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 30 settembre 2023 - 220 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/euuW>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/euuW-50>

## Commenti

### Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



Mi piace



Sorprendente



Mi fa arrabbiare



Mi rende triste

0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Bologna Carpi Castelfranco Cento Cesena Comacchio Faenza Ferrara Fidenza Forlì Imola Lugo Modena Parma Piacenza Reggio Ravenna Riccione Rimini Sassuolo Altri ▾

## BOLOGNA NOTIZIE

QUOTIDIANO ONLINE DELLA CITTÀ DI BOLOGNA

[Top News](#)[Ultima Ora](#)

[Attualità](#) [Cronaca](#) [Cultura](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Politica](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Notizie ▾](#) [Annunci](#) [Regali](#) [Meteo](#) [Contatti ▾](#)

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive



**3' di lettura** Vivere Senigallia 29/09/2023 - (Adnkronos) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e

Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro.

Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera

Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 30 settembre 2023 - 216 letture

In questo articolo si parla di **attualità**

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/euuW>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/euuW-72>

## Commenti

### Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



Mi piace



Sorpriendente



Mi fa arrabbiare



Mi rende triste

0 Commenti

Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS



Nome



## Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'

🕒 29 Settembre 2023





(Adnkronos) – "Credo che progetti di cooperazione sul lavoro come questo siano l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare". Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa firmato oggi a Venezia tra l'Ambasciata del regno del Marocco e Cifa Italia, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro.

Il protocollo è il primo passo di un progetto che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine dal fondo interprofessionale **Fonarcom**.

"Peraltro questo progetto arriva in un momento in cui in occidente, in particolare in Italia, c'è un forte mismatch con da un lato le imprese bisognose di lavoratori specializzati, e dall'altro molti disoccupati, soprattutto giovani: la mobilità internazionale è un enorme bacino che grazie alla cooperazione internazionale può aiutare ad abbattere quel mismatch, una mobilità che però non deve essere fine a se stessa ma orientata sulle competenze necessarie attraverso la formazione", ha aggiunto.

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

 Iscriviti alle Newsletter Sfoglia il quotidiano ACCEDI

ABBONATI

 MENU

CRONACA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST


SPECIALE CALCIO

 CERCA



# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

29 settembre 2023

3 MINUTI DI LETTURA

 Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi

d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata”, ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

 Iscriviti alle Newsletter Sfoglia il quotidiano ACCEDI

ABBONATI

 MENU

CRONACA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST


SPECIALE CALCIO

 CERCA

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

29 settembre 2023

3 MINUTI DI LETTURA

 Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi



d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata”, ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.



LA RADIO LIBERA DI INFORMARE



## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

(Tempo di lettura: 2 - 3 minuti)

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine. "Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini". L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale. "Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro". L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine. "Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".



WEB TV GIORNALE RADIO

Guarda Giornale Radio TV

NEWS GIORNALE RADIO

Leggi L'Apertura di Giornale Radio

GIORNALE RADIO

Giornale Radio, la radio libera di informare.

## "Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"

Smaller Small Medium Big Bigger

Default Helvetica Segoe Georgia Times

Share This

(Adnkronos) - «Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare». Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione

Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da **Fonarcom**.

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



## Cafa' (Fonarcom), "Con intesa Italia-Marocco aziende piu' sicure e produttive"

Smaller Small Medium Big Bigger  
Default Helvetica Segoe Georgia Times  
Share This

(Adnkronos) - «Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



✉ Iscriviti alle Newsletter



📖 Sfoglia il quotidiano

👤 ACCEDI

ABBONATI

☰ MENU

TOSCANA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST

SPECIALE CALCIO

🔍 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

29 settembre 2023

3 MINUTI DI LETTURA

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Scarica e leggi gratis su app

L'ITALIA DE LA  
RAGIONE

| ESTERI |

LIFE |

MEDIA |

INTERVISTE E  
OPINIONI

| EMOTICON |

CHI  
SIAMO |

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'



SETTEMBRE 29, 2023

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – “Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori”. Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

“Chissà che questa esperienza – ha aggiunto Cafà – non possa essere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

allargata ad altri paesi europei e dell’Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un’area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell’alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini”.

L’obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell’impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

“Da molti anni diversi studi – ha spiegato Cafà – certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro”.

L’infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l’atto di nascita. L’obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell’ottica di formare nei paesi d’origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

“Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale – ha concluso – d’ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d’origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo”.



[adrotate group="3"]





Scarica e leggi gratis su app

L'ITALIA DE LA  
RAGIONE

| ESTERI |

LIFE |

MEDIA |

INTERVISTE E  
OPINIONI

| EMOTICON |

CHI  
SIAMO |

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

SETTEMBRE 29, 2023

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed



Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori”.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: “Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa”.

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, “il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro”. “Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase ‘Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori’. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata”, ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.



[adrotate group="3"]

**Marelli:  
Calenda  
domani alle 11  
a Crevalcore**

Roma, 29 set.  
(Adnkronos) –  
Domani,  
sabato 30  
settembre, alle  
ore 11, il  
leader di  
Azione Carlo  
C...

**Caso  
Genovese:  
procura  
Milano chiede  
nuovo  
processo per  
stupro**

Milano, 29 set.  
(Adnkronos) –  
La procura di  
Milano chiede  
un nuovo  
processo per  
Alberto  
Genovese,...

ECONOMIA

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia- Marocco su politiche attive

29.09.2023  
ore 16:20

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno

tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche  
Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione  
Lavoro.

# , "Con intesa Italia-Marocco aziende più sicure e produttive"

Redazione AdnKronos | 29 Settembre 2023

«Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze». Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail\*

ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARGOMENTI:

**LAVORO**

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

By **adnkronos** 29 Settembre 2023

(Adnkronos) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la

formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro. —[lavorowebinfo@adnkronos.com](mailto:lavorowebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

(Adnkronos) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di

cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro. —  
lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Previous article

**Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'**



[LabItalia](#) [Notizie](#)

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

 [di adnkronos](#) · 29 Settembre 2023 · 

(Adnkronos) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

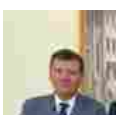
Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.



Tweet



## Ultime News



LabItalia, Notizie

**Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'**



# LO\_SPECIALE

*Dove la notizia è solo l'inizio*



||| venerdì, 29 Settembre 2023 ||| [Home](#) [Politica](#) [Economia & Finanza](#) [Attualità](#) [Mondo](#) [Interviste](#) [Ambiente](#) [Digitale](#) [Società](#) [Cultura](#)

VIDEO PILLOLE

## Cafà (Fonarcom), “Con intesa Italia-Marocco aziende più sicure e produttive”

di Adnkronos · venerdì, 29 Settembre 2023 · 1 minuto di lettura ·



(Adnkronos) – «Grazie al memorandum firmato oggi a Venezia i lavoratori marocchini conosceranno la lingua italiana, le regole di sicurezza sul lavoro e avranno specifiche competenze».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha spiegato la nascita della piattaforma dove si incontreranno domanda e offerta delle aziende italiane e marocchine.



ADNKRONOS

**FONARCOM** ANDREA CAFÀ PRESIDENTE **FONARCOM** NUOVA PIATTAFORMA INTESA ITALIA MAROCCO

VIDEO NEWS



# LO\_SPECIALE

*Dove la notizia è solo l'inizio*



||| venerdì, 29 Settembre 2023 ||| [Home](#) [Politica](#) [Economia & Finanza](#) [Attualità](#) [Mondo](#) [Interviste](#) [Ambiente](#) [Digitale](#) [Società](#) [Cultura](#)

VIDEO PILLOLE

## Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare

di Adnkronos · venerdì, 29 Settembre 2023 · 1 minuto di lettura ·



**Vincenzo Silvestri**

Presidente Fondazione Consulenti per il Lavoro



(Adnkronos) – «Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare».

Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da **Fonarcom**.



ADNKRONOS ITALIA MAROCCO VIDEO NEWS



Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Home > Lavoro > Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Lavoro

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

29 Settembre 2023



(Adnkronos) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

(Adnkronos)





Cerca



Home News Meteo **▼** Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia **▼** Astronomia Archeologia Altre Scienze **▼**

MALTEMPO

SATELLITI METEO ANIMATI

ALLERTA METEO

CAMBIAMENTI CLIMATICI



METEOWEB » NEWS

## Lavoro, firmato ‘Memorandum di Venezia’ per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

di Adnkronos 29 Set 2023 | 16:20



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: «Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori?».

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: «Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa?».

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, «il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro». «Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente

riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata?, ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)



[HOME](#) > [LAVORO](#) > Cafà (Fonarcom): 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano...

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche preda..."



di Adnkronos

Pubblicato il 29 Settembre 2023



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

"Chissà che questa esperienza – ha aggiunto Cafà – non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

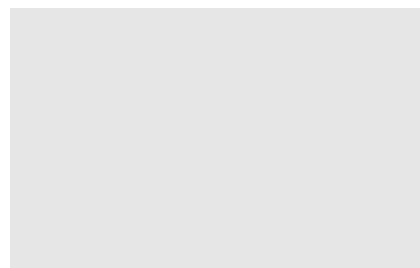
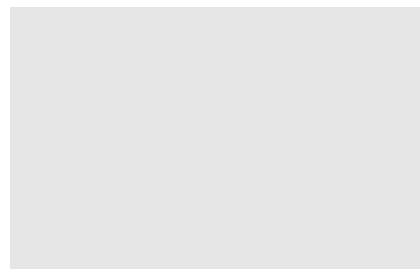
L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

"Da molti anni diversi studi – ha spiegato Cafà – certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari

problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro".

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

"Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale – ha concluso – d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

**ARTICOLI CORRELATI****ALTRO IN**

Imprese, Tassone (Mediobanca):  
"Impegnati a favorire inclusione  
sociale"

Imprese, Panseri (Google):  
"Coerenza alla base di corporate  
activism di successo"



[HOME](#) > [FLASH NEWS](#) > Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-M...

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavor...



di Adnkronos  
Pubblicato il 29 Settembre 2023





Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".



Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

#### ARTICOLI CORRELATI



##### FLASH NEWS

Turchia: Della Vedova (+Europa), 'governo chiedi liberazione Kavala'



##### FLASH NEWS

Sanità: Calenda, 'Pd e M5s spariti, spero riappaiano'



#### ALTRO IN



##### FLASH NEWS

Esselunga: Calenda, 'folia delirante, Paese malato e matto'



##### FLASH NEWS

Migranti: Fratoianni, 'Crippa dice che Meloni condivide sue parole, è così?'

# Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

LAVORO



29/09/2023 16:23 | AdnKronos @Adnkronos



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e

distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine. "Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini". L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale. "Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le

regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro".

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita.

L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine. "Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

## LEGGI ANCHE

# PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 29 SETTEMBRE 2023 | RETEVENI 2023: GLI EVENTI DALL'1 AL 31 OTTOBRE

HOME

NEWS VENETO

ECONOMIA

>> Itaipress  
Agenzia di Stampa

## Cafà (fonarcom), 'memorandum italia-marocco sia costola di piano mattei'

POSTED BY: REDAZIONE WEB 29 SETTEMBRE 2023



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – “Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi

territori”. Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

“Chissà che questa esperienza – ha aggiunto Cafà – non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini”.

L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

“Da molti anni diversi studi – ha spiegato Cafà – certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze,

circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro”.

L’infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l’atto di nascita. L’obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell’ottica di formare nei paesi d’origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

“Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale – ha concluso – d’ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d’origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo”.

(Adnkronos)

f SHARE

🐦 TWEET

📌 PIN

🔗 SHARE

◀ Previous post      Next post ▶



[Home](#) » [Adnkronos](#) » Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive



Adnkronos



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

---



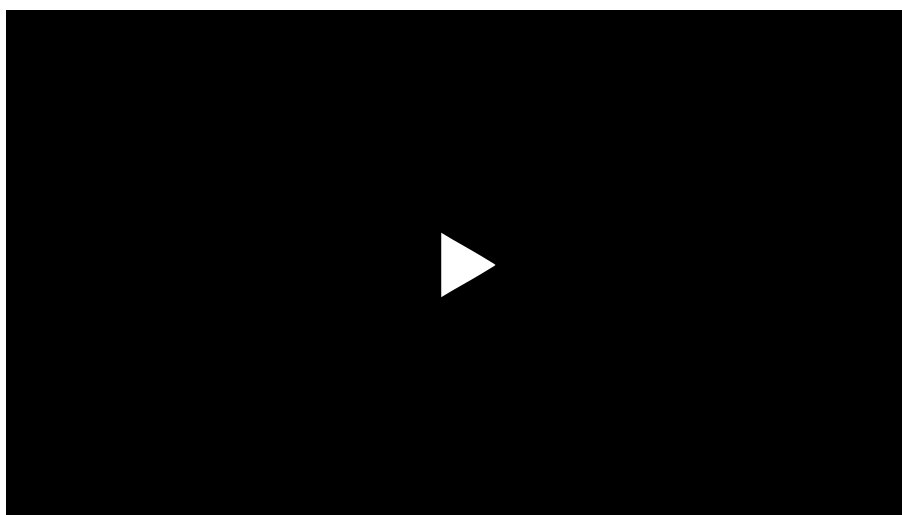
ACCEDI

ABBONATI



adv

## "Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"



adv

EMBED

```
<div class="jw_embed" data-mediaid="QQD5RP8D" style="position:r
```

(Adnkronos) - «Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare». Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da **Fonarcom**.



Ascolta Roma!

Diretta: 06.43999393 Whatsapp 393.7939393 Design with  by App to you

ADNKRONOS NEWS

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

© 29/09/2023 16:22



### News Recenti

### News Esclusive

### News Più Lette

(Adnkronos) - "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine. "Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini". L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale. "Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro". L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine. "Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo". -laborowebinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Leggi le altre news**

**I NOSTRI PARTNER**



Le notizie di oggi per la Sardegna di domani

☀️ 🌙 ARCHIVI 🔍

Primo Piano ▾ Cronaca Politica Video

👤 100 📧 18 📺 955

# Silvestri (Consulenti), 'Memorandum Italia-Marocco modello per affrontare immigrazione irregolare'

29 Settembre 2023 · 🕒 1 minute read



Roma, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – “Credo che progetti di cooperazione sul lavoro come questo siano l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare”. Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa firmato oggi a Venezia tra l'Ambasciata del regno del Marocco e Cifa Italia, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro.

Il protocollo è il primo passo di un progetto che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine dal fondo interprofessionale **Fonarcom**.

“Peraltro questo progetto arriva in un momento in cui in occidente, in particolare in Italia, c'è un forte mismatch con da un lato le imprese bisognose di lavoratori specializzati, e dall'altro molti disoccupati, soprattutto giovani: la mobilità internazionale è un enorme bacino che grazie alla cooperazione internazionale può aiutare ad abbattere quel mismatch, una mobilità che però non deve essere fine a se stessa ma orientata sulle competenze necessarie attraverso la formazione”, ha aggiunto.

## Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

Care lettrici e cari lettori,

Sardinia Post è sempre stato un giornale gratuito. E lo sarà anche in futuro. Non smetteremo di raccontare quello che gli altri non dicono e non scrivono. E lo faremo sempre sette giorni su sette, nella maniera più accurata possibile. Oggi più che mai il vostro supporto è prezioso per garantire un giornalismo di qualità, di inchiesta e di denuncia. Un giornalismo libero da censure.



Home > Video Adnkronos > "Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"

Video Adnkronos

# "Memorandum Italia-Marocco favorisce immigrazione regolare"

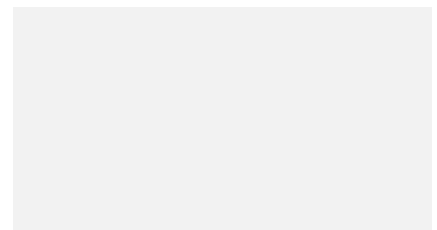
Di Adnkronos 29 Settembre 2023



**Vincenzo Silvestri**  
Presidente Fondazione Consulenti per il Lavoro

- Advertisement -

La vignetta di SR.it



Sicilia Report TV

## Pubblicità

(Adnkronos) – «Progetti di cooperazione sul lavoro come questo sono l'unica strada per affrontare il grande problema dell'immigrazione internazionale irregolare». Così Vincenzo Silvestri, presidente della fondazione Consulenti per il lavoro, ha spiegato le prerogative del memorandum d'intesa, firmato oggi a Venezia, che porterà alla creazione di una piattaforma dove far incontrare le imprese italiane e marocchine e le loro esigenze di personale da impiegare, il tutto collegato a un sistema di corsi di formazione erogati nei Paesi d'origine da **Fonarcom**.



Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

Cerca



Home News Reggio Messina Sport Calabria Sicilia Trasporti nello Stretto Meteo Necrologi Webcam

AEROPORTO DELLO STRETTO PONTE SULLO STRETTO VIOLA BASKET SERIE B ACR MESSINA REGGINA

strettoweb

STRETTOWEB » NEWS

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

di Adnkronos 29 Set 2023 | 16:20



SPECIALI

LEGGI ANCHE

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: «Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori?».

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: «Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa?».

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, «il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in

maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro".  
"Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata?, ha aggiunto.  
Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

[Continua la lettura su StrettoWeb](#)

CONDIVIDI



News Reggio Messina Calabria Sicilia Notizie dall'Italia Notizie dal Mondo Sport Meteo

Auguri

Iscriviti alla Newsletter



Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

[Note Legali](#) [Privacy](#) [Chi siamo](#) [Redazione](#) [Contatti](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**. [Cambia impostazioni privacy](#)

© 2023 StrettoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800





ULTIMORA

16:20 - Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'



LOADING...

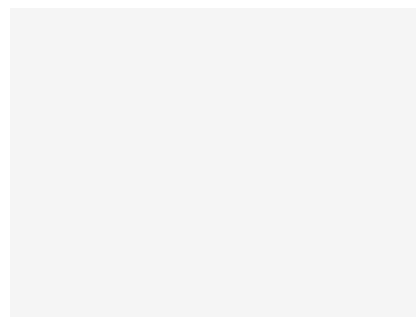
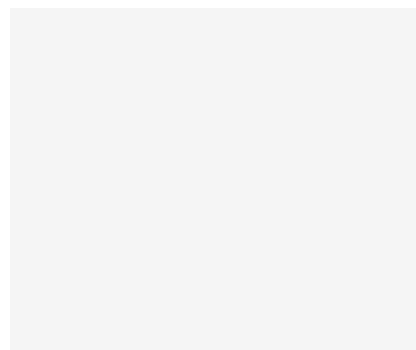
di Adnkronos

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

"Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa

Dyson Gen5 Detect  
 899 €

Seleziona Regione ▾



progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini".

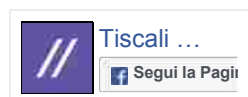
L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

"Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro".

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

"Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

29 settembre 2023



Commenti

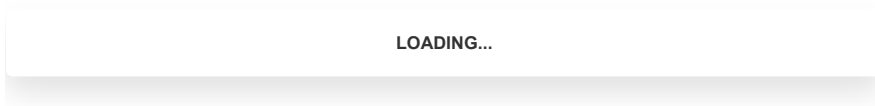
Leggi la Netiquette

**TISCALI news**

**Dyson Gen5 Detect**  
 899 €

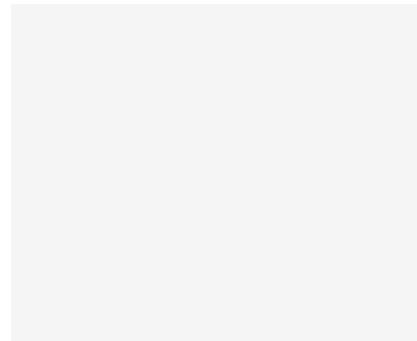
ultimora cronaca esteri **economia** politica scienze salute duels autori photostory italia libera società

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive



di **Adnkronos**

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.



Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

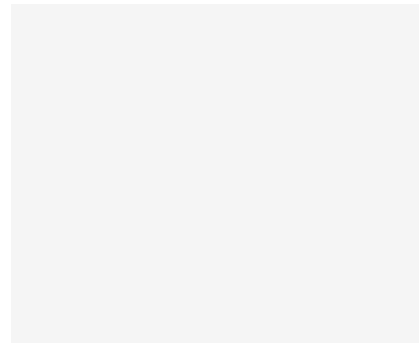
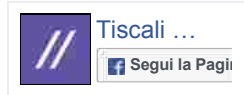
Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori

quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

29 settembre 2023



**Commenti**

[Leggi la Netiquette](#)

**Attualità**

- Ultimora
- Cronaca
- Economia
- Politica
- Le nostre firme
- Interviste
- Ambiente
- Sport
- Innovazione
- Motori
- Argomenti e Personaggi della settimana

**Intrattenimento**

- Shopping
- Gamesurf
- Cinema
- Rockol Awards
- Milleunadonna
- People
- Benessere
- Spettacoli
- Televisione
- Musica
- Cultura

**Servizi**

- Mail
- Fax
- Luce e Gas
- Assicurazioni
- Immobili
- Tagliacosti
- Noleggio auto
- Sicurezza
- Posta certificata
- Raccomandata elettronica
- Meteo

**Prodotti e Assistenza**

- Internet e Voce
- Mobile
- Professionisti/P. IVA
- Aziende
- Pubblica Amministrazione
- Negozi
- MyTiscali
- Assistenza

[Chi siamo](#) | [Mappa](#) | [Investor Relations](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Gestione privacy](#) | [Modello 231](#)

© Tiscali Italia S.p.A. 2023 P.IVA 02508100928 | [Dati Sociali](#)



Home &gt; AdnKronos &gt; Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

AdnKronos

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

29 Settembre 2023



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) – Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea.

Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto.

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa".

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto.

Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

Contatti

Sedi



Bacheca | Login



Notizie

Progetti per lo sviluppo

Servizi

Imprese

L'Associazione

HOME > Adnkronos Ultim'ora > Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

Condividi Aggiungi ai preferiti Stampa Pdf

Adnkronos Ultim'ora - 29/09/2023 16:20:00

# Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'



Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine. "Chissà che questa esperienza - ha aggiunto Cafà - non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini". L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale. "Da molti anni diversi studi - ha spiegato Cafà - certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro". L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine. "Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale - ha concluso - d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo".

info@un-  
industria.it

+39 06 844991

Via Andrea Noale, 206 00155 Roma



Contatti

Sedi



Bacheca | Login



Notizie

Progetti per lo sviluppo

Servizi

Imprese

L'Associazione

[HOME](#) > Adnkronos Ultim'ora > Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Condividi Aggiungi ai preferiti Stampa Pdf

Adnkronos Ultim'ora - 29/09/2023 16:20:00

# Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: "Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori". Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: "Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa". Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, "il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro". "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata", ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro.

## Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive

Adnkronos Lavoro, firmato 'Memorandum di Venezia' per collaborazione Italia-Marocco su politiche attive Venezia, 29 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel contesto offerto dalla Summer School dei consulenti del lavoro, è stato firmato oggi un importante Memorandum tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro e Fondazione Lavoro dei Consulenti del lavoro. Il memorandum evidenzia la volontà di promuovere una cooperazione e uno scambio tra l'Europa e il continente africano al fine di costruire una forte area euromediterranea. Tra i punti peculiari del Memorandum, particolare rilievo ha quello dedicato al mondo del lavoro e dell'occupazione con l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di esprimere il proprio fabbisogno di competenze e, al contempo, che renda possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso di competenze, di candidarsi presso l'impresa richiedente. Naturalmente, la formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di **Fonarcom**, ha espresso soddisfazione per il promettente inizio: Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi delle Nazioni Unite sulla migrazione regolare. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini. Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, un piano che sta assumendo via via la sua giusta portata europea. Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori. Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla: Attraverso questo memorandum oggi abbiamo avuto l'opportunità, estremamente positiva, di promuovere una riflessione comune sulle migliori pratiche di cooperazione, il che ci consentirà, è il mio auspicio, di sperimentare e, quindi, di avviare un modello economico di sviluppo e di crescita tra le nostre due economie, quella italiana e quella marocchina, di cui potranno beneficiare l'intera Africa e l'Europa. Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, il progetto va nella direzione delle attività che possono svolgersi in maniera proficua e che sono collaterali alla gestione del rapporto di lavoro. "Peraltro, va a completare quel pezzo di mercato del lavoro riferito alla famosa frase 'Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori'. L'intuizione alla base di questo progetto, non nuova ma lodevolmente riproposta in una norma di legge, e che riguarda i lavoratori fuori quota formati nei paesi d'origine, va osservata con grande attenzione perché consente di acquisire personale specifico magari approfittando anche della formazione finanziata, ha aggiunto. Ha messo la sua firma sul Memorandum anche Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Lavoro. Condividi su

# VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

AMBIENTE E SALUTE

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

TERRITORIO

ULTIME

29/09/2023 | COMUNICATO STAMPA: PROVVEDIMENTI DI VIABILITÀ. STRADE CHIUSE. AGGIORNATO IN DATA 29

HOME

ATTUALITÀ

## Cafà (Fonarcom), 'Memorandum Italia-Marocco sia costola di Piano Mattei'

POSTED BY: REDAZIONE WEB 29/09/2023



“Auspico che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dalla presidente Giorgia Meloni, perché Africa ed Europa devono rafforzare il loro dialogo in condizione di assoluta reciprocità e distanti da vecchie logiche predatorie, per puntare alla crescita e alla prosperità dei rispettivi territori”. Così Andrea Cafà, presidente di **Fonarcom** e dell'associazione datoriale Cifa Italia, ha commentato la firma oggi a Venezia, nell'ambito della Summer School dei Consulenti del lavoro, del protocollo che porterà le aziende di Italia e Marocco alla costruzione di una piattaforma dove far incontrare domanda e offerta di lavoro, partendo da corsi di formazione ad hoc svolti nel Paese d'origine.

“Chissà che questa esperienza – ha aggiunto Cafà – non possa essere allargata ad altri paesi europei e dell'Africa. Crediamo fortemente nella costituzione di un'area mediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, è particolarmente idonea a promuovere la sinergia con le istituzioni ed è anche molto efficace nell'alzare i livelli dei servizi stessi destinati a imprese e cittadini”.

L'obiettivo è di sviluppare un modello di politiche attive cooperativo tra le imprese italiane e quelle marocchine. Le aziende dei due paesi potranno esprimere il proprio fabbisogno di personale qualificato, mentre i lavoratori interessati, dopo corsi di formazione ad hoc, potranno candidarsi a una

posizione lavorativa nell'impresa richiedente. Il fondo interprofessionale **Fonarcom** gestirà in Marocco i corsi di formazione professionale e di formazione continua, due dei pilastri che sostengono il progetto, che, dopo la presentazione da parte di Cifa Italia e **Fonarcom**, lo scorso 30 giugno al Festival del Lavoro di Bologna, compie oggi il primo passo ufficiale.

“Da molti anni diversi studi – ha spiegato Cafà – certificano che spesso i lavoratori stranieri non conoscono la lingua italiana, né le regole di sicurezza luoghi lavoro e a volte non hanno nemmeno specifiche competenze, circostanze che causano vari problemi come gli infortuni, la scarsa integrazione e la bassa produttività aziendale. Da qui il bisogno di un modello virtuoso di cooperazione, che ci auguriamo faccia scuola nelle politiche attive del lavoro”.

L'infrastruttura finale dovrebbe essere una piattaforma on line dove far incontrare domanda e offerta, che servirà anche ai lavoratori italiani intenzionati a lavorare in Marocco (nel Paese sono attive circa 600 imprese italiane). Tuttavia ruoli, competenze, modalità di costruzione e tempi del progetto sono ancora tutti da definire. La firma del protocollo avvenuta oggi costituisce solo l'atto di nascita. L'obiettivo ultimo del progetto è allargare il modello ad altri Paesi, europei e africani, nell'ottica di formare nei paesi d'origine extra Ue manodopera competente e regolare per le aziende italiane e per quelle marocchine.

“Il nostro chiaramente non è un atto unilaterale – ha concluso – d'ora in avanti avvieremo incontri con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del Marocco così da definire insieme un modello, che sicuramente includerà la formazione nel Paese d'origine del lavoratore e la raccolta delle manifestazioni di interesse di imprese dei due Paesi, tra le quali sarà rafforzato il dialogo”.

Please follow and like us



META

[Accedi](#)[Feed dei contenuti](#)[Feed dei commenti](#)[WordPress.org](#)[← Previous post](#)

Venetonews è un supplemento di  
Padovanews.it, periodico iscritto

TAG

ULTIME NOTIZIE: